

L'OPPOSIZIONE. FRATOIANNI (SINISTRA)

“Una gaffe rivelatrice così i grandi poteri fanno catastrofismo”

“
La riforma
Boschi vuol
rendere più
semplice il
governo degli
interessi che
nella crisi
dettano legge
”

ROMA. Onorevole Fratoianni, lei è il coordinatore di Sinistra italiana-Sel. Cosa pensa dell'intervento dell'ambasciatore Phillips?

«È stato uno scivolone molto serio, una sgrammaticatura istituzionale. Ma con una battuta mi verrebbe da dire grazie all'ambasciatore Phillips perché tutte queste prese di posizione - Jp Morgan, agenzie di rating, Merkel - rendono bene il senso della partita politica che si gioca intorno alla riforma costituzionale».

Cioè?

«Appare sempre più evidente che il testo della riforma Boschi è lo strumento per rendere più semplice il governo dei grandi interessi, dei grandi poteri, a discapito dei molti, dei moltissimi che in questi anni si sono impoveriti sul piano economico e su quello democratico. Colpisce in questo caso come l'ambasciatore di un grande paese come gli Stati Uniti intervenga in modo grossolano su ciò che riguarda la sovranità dell'Italia e dei suoi cittadini».

Ma non è certamente non è la prima volta...

«Noi in verità speravamo di essere usciti dal passato e dagli anni Cinquanta. Ma avere pronunciato quelle parole, per di più in un testo scritto e quindi meditato, è ancora più grave».

Si dice: se vince il No gli investitori fuggiranno.

«Siamo di fronte ad argomenti ridicoli e un po' disperati. Ogni volta che siamo chiamati ad esprimerci su nodi decisivi la scelta viene presentata come una possibile catastrofe».

Mattarella però ha ricordato che decidono gli italiani.

«Bene. Il presidente ha opportunamente ribadito che la sovranità spetta al nostro popolo».

(si.bu.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

